

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASEN & PIRELLA, Padova Via Spirito Santo 989, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più di 1100 della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895
L. 6.75
pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

OSTRI DISPACCI particolari

Per l'incoronazione dello Czar
ROMA, 22
Nessuna comunicazione ufficiale è giunta finora alla Consulta circa le feste per l'incoronazione dello Czar; si vuole anzi che saranno rinviate nuovamente.

Per la guarigione di Roma
ROMA, 22
Appena finite le grandi manovre incomincerà il distacco delle truppe deputate a rinforzare la guarnigione di Roma durante le feste del 20 settembre: sono già pronte le caserme per le truppe e gli alloggi per gli ufficiali.

Indagine sui fatti di Bine
ROMA, 22
Il governo italiano ha incaricato il console di Marsiglia di procedere ad una indagine sui fatti di Bine e l'arabasciata di Parigi di chiedere alle autorità francesi tutte le notizie che sono del caso.

Ufficiali in Africa
ROMA, 22
Dovendosi mandare in settembre in Africa un certo numero di ufficiali italiani, il ministro della guerra ha fatto già una scelta tra quelli ufficiali, che ancora la passata primavera avevano chiesto di essere nel corpo coloniale, ma che non furono accetti stante la esuberanza delle domande.

Nuovi Areostati
ROMA, 22
Sono stati ordinati in questi giorni dal ministero della guerra ad una fabbrica francese sei areostati, da servire ai nostri paracadutisti per sostituire quelli attuali, che non possono più rendere utili servizi. I nuovi areostati saranno assai più solidi e resistenti degli attuali.

Appendice
Num. 15
1870

(Dal Giornale di Padova 23 agosto 1870)

Dispacci Telegrafici
Berlino, 22, (ufficiale)
Alla battaglia di Gravelotte prendevano le truppe della guardia del secondo, settimo, ottavo, nono e dodicesimo corpo; della riserva, e solo alcune divisioni del terzo e primo corpo, e specialmente l'artiglieria. Tutto l'esercito francese eccetto il corpo Mac-Mahon e due divisioni di Defailly trovavasi impegnato ed occupava la posizione difensiva.
Verso sera tutte le altre furono prese d'assalto dalle nostre truppe.
Le nostre perdite non si possono nemmeno calcolare approssimativamente.
La battaglia durò dal mezzogiorno alle nove di sera. Furono fatte parecchie migliaia di prigionieri.
Una corrispondenza del Gaulois annunzia che i prussiani cominciarono a bombardare il 16. Ignorasi il risultato.
Berlino, 22
Un articolo della Gazzetta della Germania del Nord dice: Informazioni particolari da-

Da Torino LA QUESTIONE DEL TRAFORO DEL SEMPIONE

(Corrispondenza particolare del COMUNE)
Torino 21 agosto

Or sono pochi giorni leggendo che il Governo della Svizzera, udite le dichiarazioni fatte alla nostra Camera dal ministro Saracco, in risposta ad una interpellanza del deputato Curioni, aveva inviato al nostro Governo, a Roma, un progetto di trattato riguardante la costruzione e l'esercizio della futura ferrovia del Sempione.

Quantunque qui da noi si trattino un po' le cose alla leggera, e su questa importante questione del Sempione non si veggia comparire che qualche raro cenno sui giornali, pur tuttavia l'idea di unire i due paesi vicini per mezzo di una galleria che attraversi le nostre Alpi, ha ormai compiuto, può dirsi, intero il suo cammino, così da farci nutrire speranza che entro il nostro anno i lavori siano iniziati.

Non fa duopo vi osservi che questo del traforo del Sempione, insieme a quello già eseguito del Cenisio, costituiva la parte fondamentale del programma di Cavour per il risorgimento del nostro paese.

In quell'alta mente la risoluzione del colossale progetto si collegava intimamente al risorgimento d'Italia. Nel novembre 1856 egli col Paleocapa, firmavano una convenzione per la concessione di una ferrovia attraverso al Sempione, la quale, approvata dal Parlamento Subalpino, relatore l'attuale ministro Saracco fu sanzionata con legge nel giugno 1857.

Gli avvenimenti politici che maturavano diedero naturalmente la precedenza al traforo del Cenisio.
Ma il grande statista non dimenticava che i ricchi cantoni svizzeri di Berna, di Neuchâtel, di Friburgo, di Vand., e del Valless, rinserati fra le catene del Giura e le Alpi, anelavano ad aprirsi uno sbocco verso il Mediterraneo per la via più breve; e che questa era appunto quella del Sempione.

Dopo di avere attraversata tutta la Svizzera occidentale, la zona d'influenza del Sempione si allarga vieppiù verso il nord, costituendo un immenso triangolo, avente per base al nord la distanza che separa Nantes da Lille, racchiudendo Parigi nel suo centro, ed avente per vertice Briga al piede del Sempione.

Ricordo che la superficie teorica della zona del Sempione è stata valutata a circa 100.000 chilometri quadrati; ma io sono d'avviso che la sua influenza materiale sarà assai più estesa. Ad esserne convinti occorre rilevare un fatto della massima importanza: la galleria del Sempione, secondo il tracciato che sareb-

be attuato, risulterebbe a meno di 700 metri al disopra del livello del mare, ossia sarebbe in realtà il valico alpino meno elevato fra tutti.

Considerando che la galleria del Fréjus è all'altezza di circa 1350 metri sul livello del mare e quella del Gottardo a 1200 metri, ne consegue che le distanze virtuali che gravano le percorrenze dei trasporti sono molto maggiori per questi valichi alpini, rispetto al Sempione.

Ecco perchè la Compagnia Jura-Sempione, che si è proposta di risolvere, per suo conto, il problema del traforo Sempione offre tante e così rilevanti facilitazioni al Governo italiano, fino ad impegnarsi a condurre attraverso le Alpi il tronco ferroviario poco lungi da Domodossola.

Questa nuova arteria di traffico internazionale, avendo a suo favore una minore spesa di trazione dipendenti dalla altitudine di quella galleria sopra il livello del mare, sarà in grado di ridurre sempre più le sue tariffe in modo da rendere difficile la concorrenza a gran parte delle merci attualmente transitanti attraverso il Cenisio od al Gottardo. Ne conseguirà perciò, che, in questa lotta, le Società ferroviarie dovranno forzatamente rassegnarsi a ridurre le attuali loro tariffe ad esclusivo vantaggio ed incremento degli scambi internazionali fra l'Italia e l'estero, epperò della agricoltura, del commercio e delle industrie nostre.

Mi si assicura che entro il prossimo mese di settembre i delegati dell'Italia e della Svizzera dovranno riunirsi a Milano per la revisione dell'accordo fra i due Stati e per prendere atto del capitolo d'onori della Compagnia Jura-Sempione.

Notizie che giungono anche per via indiretta mi pongono in grado di assicurare, che anche le Provincie più interessate nella questione, ossia Novara, Torino, Milano, seguono con attenzione le ultime fasi del quesito, ed anzi perchè spinte dalle rispettive popolazioni, daranno presto, in senso favorevole, risposta di partecipazione finanziaria alla spesa per il raccordo Domodossola-Sempione.

Senza dubbio, un'era di maggior lavoro e di lucro si apre così ai nostri operai ed alle nostre popolazioni.

Poichè se si pensi che, come ebbe a dire alla Camera il ministro Saracco, sui 60 o 70 milioni che si spenderanno in detti lavori, l'80 od il 90 per cento di quel denaro entrerà in Italia perchè migliaia e migliaia dei nostri operai vi troveranno pane e lavoro - noi dovremo bene augurarci dal prossimo Congresso di Milano, e far voti che per vantaggio generale solga presto il giorno in cui il piccone del minatore squarcierà un'altra volta il seno delle nostre Alpi!

per esercitarla. Abbiamo ridotto il numero dei membri del Comitato di difesa, perchè un numero troppo grande potrebbe avere degli inconvenienti. Respingiamo dunque l'aggiunta d'altri deputati.

Abbiamo la responsabilità dei nostri atti, la vogliamo tutta intera.
Picard insiste sulla riunione immediata negli uffici, perchè la Nazione partecipi ai propri affari. Il Corpo Legislativo si riunisce negli uffici per nominare la Commissione.

Ripresa la seduta la Commissione dichiara che non accettò la proposta Keratry, ma presentò una nuova proposta che esaminerà domani d'accordo col ministro della guerra.

Un dispaccio da Alessandria dice: I bastimenti francesi catturarono la fregata Prussiana Hertha.

Bucarest, 22
Ieri a Ploiesti tentosi di proclamare un Governo provvisorio composto del generale Nicola Golesco come Reggente, e di Giovanni Ghiha.

Giovani Bratiano e molti individui furono arrestati, fra cui Golesco.

Le disposizioni del Governo furono pronte ed efficaci. La tranquillità non fu turbata.

Il Journal Officiel pubblica un decreto che pone i dipartimenti delle Nièvre e del Cher in istato d'assedio.

Il Constitutionnel smentisce categoricamente il telegramma del Times che l'imperatrice abbia scritto alla Regina d'Inghilterra per domandarle la sua mediazione.

Da Livorno

(Nostra corrispondenza particolare)
Livorno, 22. - (Giesse) - Gran folia assistè domenica alla seconda giornata di corso piano.

Si ebbero 5 corse. Importante la terza Critertum dell'avvenire con 4000 lire di premio. Riuscirono vincitori rispettivamente nella prima corsa Angelica, nella seconda Tolte, nella III Torpedine, nella quarta Sabina, nella quinta Rosal-Hart.

Riusci benissimo anche la festa in mare domenica sera.
Moltissime barche illuminate e varie sfarzosamente. Le navi della nostra squadra, tutte adorne di lumi e palloncini alla veneziana, rendevano un magnifico effetto.

La squadra partì lunedì dal nostro porto diretta a Porto-Ferraio. L'ammiraglio inviò una lettera al Sindaco per ringraziare dell'affettuosa accoglienza ricevuta.

Ieri sera abbiamo avuta una fiaccolata fin de siècle, una fiaccolata di velocipedisti. Riusci abbastanza bene.
Si è chiuso oggi il Congresso nazionale mariano, tenuto nella chiesa di S. Maria del Soccorso; si era inaugurato il 16 corr. Presiedeva il card. Bausa, arcivescovo di Firenze - assistevano vari vescovi.

I congressisti hanno organizzato un gran banchetto di chiusura a 600 poveri della città.

Il banchetto sarà dato nella chiesa del Soccorso.
L'altra sera scoppiò un piccolo incendio nella vicina R. Tenuta di Tombolo. Fu domato in poco tempo.

I danni ascsero però a L. 6000 circa.

LA RINNOVAZIONE della triplice alleanza

Si è parlato più volte in questi ultimi tempi del rinnovamento della triplice alleanza, la quale, come è noto, scade nel 1896. Si è detto che essa verrà certamente rinnovata entro il corrente anno e per un periodo di altri 5 anni.

A questo proposito, persona, che ebbe occasione di parlare intorno a tale argomento coll'onor. Crispi, riferisce quanto segue:

L'on. Crispi non mette in dubbio che le alleanze colla Germania e coll'Austria debbano essere rinnovate,

ULTIME NOTIZIE

Leggesi nel Fanfulla:
La notizia data da un giorno e del mattino di una nota circolare prussiana che sarebbe stata comunicata anche al Governo nostro è, da quanto ci vien assicurato, priva di fondamento.

La notizia della risposta che avrebbe fatta il ministro Visconti-Venosta è quindi ancora essa senza fondamento.

Nessuno presta fede in Firenze alla voce sparsa ad arte che il principe Napoleone fosse qui per sollecitare l'alleanza dell'Italia.

Senza dubbio il Principe avrà parlato delle possibili eventualità; ma non è facile precisare, come vuole taluno, lo scopo determinato della sua venuta.

Il Morning Post assicura che le potenze neutrali s'occupano attivamente di pace, ma che tutti i loro sforzi sarebbero inutili nelle circostanze attuali.

Al giornale dicono che il principe Napoleone sia già ripartito da Firenze domenica sera: al contrario l'Utile assicura che fino a ieri il Principe non aveva lasciato la capitale del Regno.

Il Diritto in un articolo intitolato: I progetti prussiani, toccando l'eventualità dello smembramento della Francia, e dimostrandone i pericoli per l'avvenire, soggiunge:

Ma se lo smembramento della Francia sarebbe fonte di gravi perturbazioni europee, effetti ben più deplorabili per la pace avrebbe l'imposizione colla forza di un Governo a Parigi.

ma egli opina che non si debba fare un rinnovamento puro e semplice, ma si debbano fare nuovi trattati, che rispondano meglio alle attuali esigenze, che siano più in armonia colla presente situazione internazionale, e che definiscano con maggiore precisione i diritti e gli obblighi degli alleati.

L'on. Crispi non ha avuto mai simpatia per i trattati vigenti, che sono quelli stipulati da Depretis e Mancini, e che hanno i seguenti difetti capitali:

1. I vantaggi, garantiti all'Italia, sono inferiori a quelli che l'Italia garantisce agli altri;
 2. I patti coll'Austria fanno a pugni col sentimento nazionale italiano, e in caso di guerra, sarebbe quasi impossibile mantenerli integralmente;
 3. Manca qualsiasi disposizione relativamente alla parte che avrebbero le flotte dei tre Stati alleati in caso di guerra.
- Questi inconvenienti, secondo l'on. Crispi, devono essere corretti nei nuovi trattati.

I PARTITI

Ripetiamo dal Nuovo Giornale di Torino un articolo, che ci sembra una diagnosi assai vera della malattia parlamentare dei partiti, malattia di cui soffre l'Italia:

« Fu detto di questi giorni - non sappiamo con quale fondamento - che alcuni autorevoli uomini parlamentari, appartenenti alla maggioranza, si erano rivolti all'on. Di Rudinì per invitarlo a costituire un partito omogeneo veramente conservatore, e che l'on. Di Rudinì aveva risposto con uno di quei « vedremo » che dicono e non dicono, ma soprattutto non concludono.

Questa della ricostituzione dei partiti è, secondo noi, la questione cui si ricorre, a epoca fissa, quando non si ha altro da pensare, quando sono stati chiusi i battenti al palazzo di Montecitorio.

Ci pare di averlo detto altra volta: la grossa bisogna dei partiti non può essere curata nè da un uomo solo e nè in un momento qualsiasi. I partiti politici sono il portato lento e naturale degli avvenimenti e non si possono formare a capriccio.

Fosse il migliore dei governi, per ciò solo che verrebbe imposto dallo straniero, non potrebbe reggersi neppure colla forza.

Le giornate di luglio del 1830 hanno fatto espellere ai Borboni la loro entrata a Parigi, colle truppe coalizzate.

Chi conosce la storia della Francia, e non sia facile a lasciarsi impressionare da contrarietà momentanee, per quanto disastrose, non può ragionare altrimenti.

Il Journal des Debats, dopo avere riprodotte le dichiarazioni dell'onor. Visconti-Venosta alla Camera italiana, si rallegra dell'accordo esistente fra le potenze neutrali, le quali sono fin d'ora disposte ad offrire la loro mediazione appena le circostanze lo permetteranno.

Ciò, scrive il citato giornale, è quanto v'era da aspettare, pel momento, dalle potenze, le quali nelle presenti congiunture non potevano tenere altra condotta.

L'Adige di Verona, contiene il seguente telegramma:

Orvieto, 22
I comandanti dell'esercito di osservazione dell'Italia centrale, Cadorna, Cosenz, Mazè e de la Rocca e Ferrero, tenuto consiglio di guerra a Firenze sono qui giunti.

Parlasi che dietro determinazioni prese, le truppe occuperanno il territorio pontificio, meno Roma.

Il Constitutionnel del 22, dice:
Le trattative in corso fra le potenze europee non hanno veramente alcuna importanza capitale per noi: in ogni caso non ne hanno alcuna nello stato presente della lotta.

Quando il momento psicologico sarà venuto i partiti si formeranno spontaneamente e la loro base sarà immancabilmente logica e razionale, perchè derivante dalla natura stessa delle cose.

Abbiamo visto l'esperimento fatto dal Giolitti all'epoca delle penultime elezioni generali.

Il Giolitti si argomentava di formare un partito democratico costituzionale con gli elementi della vecchia sinistra senza però escludere i volenterosi della vecchia destra: una specie di trasformismo usò Depretis. Il pronubo di codeste novelle nozze politiche doveva essere, e fu, e sappiamo come, lo Zanardelli eletto poi presidente della Camera - che fu detto « la Ninfa Egeria di quel Gabinetto ».

Fu una prova infelice e i risultati lo dimostrarono abbastanza; non poteva essere, altrimenti anche perchè, nel tentativo, oltrechè la praticità, mancava la sincerità. E infatti con quale autorità potevano creare in Italia un vero e proprio partito democratico uomini che poco innanzi avrebbero accettato di far parte del Gabinetto Rudini escludendone il Nicotera? E lo stesso Crispi, che, nonostante tante lotte e responsabilità personali, ha sì grande e potente autorità in Parlamento e presso il paese, non ha egli dimostrato quanto gli uomini politici siano impotenti a ordinare e tanto meno a creare i partiti, se questi non escono dalle cose e dalle idee?

Il Crispi, nel suo famoso discorso-confiteor di Palermo, si confessò di alcuni gravi peccati commessi; fra gli altri di questo: di aver accettata la collaborazione dei moderati. Eppure, alla distanza di pochi anni, eccolo da capo accettare volentieri la cooperazione di quegli stessi elementi che nell'amarezza della caduta, aveva accusati di tradimento.

Quando non va ne fossero altri, basterebbero questi fatti a dimostrare come e quanto accademica sia codesta, questione dei partiti parlamentari in Italia, dove, in realtà, si governa con una maggioranza contro una opposizione.

La maggioranza si forma intorno ad un programma molto contingente, formato, più che di idee politiche astratte di alcuni progetti di legge e soprattutto si foggia a seconda del temperamento politico degli uomini che la governano. L'opposizione non ha capi o ne ha troppi, soprattutto non idee, se non questa: abbattere il Ministero.

Questo è il vero stato delle cose, e ciò avviene non soltanto adesso, ma è avvenuto anche in passato nei Ministeri precedenti.

E ciò, se in parte è deplorabile, non è senza motivo, anzi senza necessità. Chi governa, al giorno d'oggi, chi prende parte alla vita politica del Paese non sono né i partiti veramente conservatori, cioè gli uomini che volgono lo sguardo indietro, né i partiti che si vantano di precorrere il tempo e di andar incontro all'avvenire.

Questi partiti li troviamo, tanto più temibili, fuori del Parlamento. In Parlamento invece sono tutti, dal più al meno, figli del medesimo riscatto, cioè della rivoluzione e, con le questioni oramai esaurite, nel campo della finanza e delle riforme politiche, sono andate perdute le vere delimitazioni fra Destra e Sinistra.

Ecco pertanto spiegato il perchè da alcun tempo a questa parte si governi piuttosto con l'autorità di uno o più uomini, piuttosto che sulla base di un partito.

Il che, non tanto avviene perchè manchino in Parlamento le idee, quanto perchè mancano le grandi questioni e i partiti che le pongano sul tappeto.

Usciamo da Montecitorio e allora si che vedremo, nel Paese, allo stato di gestazione, partiti, i quali forse un giorno determineranno la legge e imporranno di gruppi parlamentari di ordinarsi per la legge delle affinità.

Quel giorno verrà forse tardi, sebbene non sia dato prevedere quando si affretterà o ritarderà a volontà. Perchè, in definitiva, i partiti derivano dalle diverse tendenze degli uomini singoli.

E le tendenze principali son due: c'è chi si cura soprattutto della libertà e autonomia dell'individuo e la vuole garantita dalle usurpazioni e dalla soverchia ingerenza del potere pubblico; e chi al contrario è meno curante di codesta libertà e ha piuttosto in mira l'interesse della collettività e l'unità individualista, l'altro statolatra.

Guardiamo all'Inghilterra dove i nomi di *whig* e di *tory* sembrano aver perduto il loro primario significato, e non corrispondono più alla realtà delle cose. Ma il fondamento e il motivo della divisione rimangono e rimarranno in fondo i medesimi, e quando sarà passato questo periodo di transizione, si avranno pur sempre da un lato, i partigiani dello stato invadente, o, come direbbe lo Spencer, dell'« autolimitismo », dall'altro gli amici dell'autonomia dell'individuo, cioè i seguaci dell'« industrialismo ».

In queste due grandi divisioni, altre se ne potranno produrre; ma la linea sarà quella

Il medesimo avverrà in Italia quando i due partiti estremi avranno forzata la divisione; ma non è dato, a noi, per quanto autorevole, prevedere un fenomeno, le cui cause sono al di fuori delle singole volontà.

Le elezioni complementari

Le elezioni suppletive della scorsa domenica non danno un segno cattivo delle condizioni morali e politiche del paese.

Nessuno, meno di noi, è incline ad illudersi o ad esagerare il significato di queste elezioni, ma poiché di solito, in un paese quale è il nostro di così scarso vigore, queste elezioni suppletive procedono a caso, l'aver avuto questa volta un esito che manifesta che un medesimo spirito le ha animate, è già qualche cosa di guadagnato. Quella corrente di idee e di sentimenti che sono prevalsi nelle elezioni generali, le elezioni suppletive, considerate nel loro insieme, ci dicono che non è ancora spenta.

Le candidature di protesta non sono attecchite in Sicilia, dove pareva che dovessero trovare terreno propizio; e se nel quarto collegio di Roma è riuscita quella del De Felice, si può darne in parte la colpa alla scelta infelice dei due candidati che gli vennero contrapposti. Il numero dei voti toccati al De Felice, e quello toccato agli altri due candidati, provano che con una scelta migliore il De Felice sarebbe rimasto soccombente. Che se su 3624 elettori, soli 657 votarono per la candidatura di protesta, si può ben dire, anche tenendo conto delle altre ragioni che sono di certo concorse a diminuirlo, il numero dei votanti, che gli animi si siano notevolmente ingannati.

Ciò rende vieppiù rinfrancesevole che nel quarto collegio di Roma non si abbia avuto cura di scegliere una buona candidatura a opporre a quella del De Felice. Si poteva probabilmente riuscire, ma la riuscita dipende da due condizioni. L'una che il Governo, al quale non si può negare il diritto e l'obbligo di adattare quale sia il candidato preferito da lui, sia persuaso che, perchè la sua preferenza non rimanga sterile non basta che additi, ma che additi opportunamente. Altrimenti, meglio è che s'astenga affatto, giacchè sminuisce manifestando una preferenza non buona, la propria autorità nel momento in cui pur vorrebbe che si mostrasse efficace. L'altra condizione è che i candidati di parte temperata, sgombrino la mente di quel pregiudizio che li fa ripugnanti ad impegnarsi nella lotta elettorale, quando non appaia molta probabilità nella riuscita. È un pregiudizio che si compone di diversi elementi, nessuno dei quali è buono; è un misto di vanità, di timidezza, di pigrizia, che costituiscono tre peccati capitali, di cui sarebbe bene che ci purgassimo.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI 22. — L'Echo de Paris annunzia che il famoso anarchico latitante Paolo Reclus, condannato in contumacia nel processo dei trenta, ha intenzione di rientrare in Francia.

Si assicura inoltre che il procuratore della Repubblica, nel prossimo processo che si farà contro il letterato anarchico Cohen, costituitosi recentemente, ritirerà l'accusa, e Cohen sarà assolto.

PARIGI 22. — Vociferasi che la lentezza nello scioglimento dell'affare delle ferrovie sia dovuta al fatto che un alto personaggio vi sarebbe implicato per duecentomila franchi.

PARIGI 22. — Il persistente ritardo delle notizie circa le operazioni coloniali francesi al Madagascar, e le imbarazzate spiegazioni ufficiose producono una certa inquietudine. Si dice che gli Stati Uniti domanderanno al governo francese la liberazione di Waller, ex-console a Tamatava, pagando un indennità di un milione di dollari.

PARIGI 22. — Da Cherbourg si telegrafa che il vapore *Saint-Louis* essendosi affondato per l'urto contro uno scoglio, una nave russa ne salvò l'equipaggio.

LONDRA 22. — Il *Truth* dice che la regina in questi ultimi dieci giorni è stata molto abbattuta in conseguenza del caldo che riesce pernicioso per la sua salute, ed anche per il sovrappeso determinato dalla presenza dell'imperatore Guglielmo, e dalle cerimonie continue alle quali essa ha dovuto partecipare.

VIENNA 22. — Da Sofia si telegrafa che la *Narodnoprava*, giornale radoslawista, smentisce la pubblica accusa di suppelazioni fatte alla Russia dal metropolita Clemente e da altri russi e bulgari.

VIENNA 22. — Giunge notizia di una nuova vittima alpina. Il barone avv. Paolo Eberz, di Monaco, che faceva una escursione sulle Alpi Allgäu nel Tirolo, senza guida, è caduto dal ghiacciaio Davin ed è morto per emorragia.

VIENNA 22. — Da Bukarest si annunzia che a Constanza è stata scoperta una cospirazione allo scopo di riunire la Dobruja con la Bulgaria, perchè sono molti i bulgari scesi in relazione con i consoli russi, con Zankoff Karaveloff, Tufekschioff, e con il Comitato macedone di Sofia.

Sono stati fatti molti arresti.

BERLINO 22. — Da sabato scorso a Muehlheim, città industriale sul Ruhr, si ripetono gravi tumulti.

La polizia di gendarmeria ha dovuto arrestare già più di 100 persone tumultuanti. Questi tumulti non hanno alcun carattere politico, ma sono originati dal fatto che una Società di navigazione ha rovinato un'altra Società colla riduzione delle tariffe, per poi imporre più tardi nuovi prezzi al pubblico.

Le popolazioni di Muehlheim suppongono che il borgomastro, che è un azionista, favorisca la Società vittoriosa.

VIENNA 22. — Un orribile assassinio è stato commesso nel quartiere Mariahilf. Un garzone di calzolaio certo Frocharka d'anni 20, ha assassinato, colpendola alla gola con un coltello da cucina, una donna settuagenaria certa Leitch, mentre stava preparando il pranzo. L'assassino abitava presso la Leitch.

Arrestato, ha confessato che voleva derubare la vecchia.

Una lotta ad oltranza fra minatori bianchi e neri

Leggiamo nei giornali di New York dell'8 corrente:

Da Spring Valley Illinois, annunciasi che il conflitto fra minatori italiani e negri si va facendo sempre più minaccioso, e che i villaggi di quei dintorni sono a discrezione delle folle indisciplinate.

I negri vanno concentrando le loro forze a Seatonville.

I minatori di Spring Valley, non parlanti l'inglese - in numero di circa 2000 - lunedì in un *mas-meeting*, tenuto presso la stazione di Roch Island, decisero che né negri, né donne, né infermi, sarebbero tollerati entro i confini della città oltre le 5 pomeridiane di quel giorno.

Lo sfratto della intera colonia negra si è effettuato infatti sotto la sorveglianza del sindaco e dei poliziotti.

Donne e fanciulli sono stati scacciati dalle loro case con quel poco di loro effetti che hanno potuto portare via in fretta e furia.

Il sindaco Del Magro stava costantemente sul luogo per vedere che la espulsione si facesse in modo pacifico.

Martedì il Comitato nominato al meeting della sera prima, per far eseguire la cacciata dei negri, cominciò il suo lavoro alle 2 pom. recandosi sul posto intimando ai rimasti di quella classe di popolazione - donne, infermi e fanciulli - di fare le loro valigie entro due ore e partire.

Molti che non ubbidirono a tali ordini, immediatamente furono sfrattati brutalmente assieme i loro effetti.

Simili scene si videro in varie parti della città, dove i negri abitavano e si erano rifugiati.

All'arrivo di un treno da Purlington, i negri fuggitivi, in folla saltarono sui vagoni con la furia di fere insegue dai cacciatori: fra loro trovavasi una donna con tre bambini mezzo impazziti di paura.

Questa narrò di essere stata scacciata fuori della stazione da una turba di italiani che minacciavano di ucciderla. Suo marito era fra i sei espulsi da Spring Valley durante l'attacco degli italiani di domenica scorsa, ed ora essa non ha più notizie di lui, né egli ne può avere da lei.

Il soprintendente Pickett, di Hall Township, a tutti i negri che volevano partire dalla città, ha distribuito biglietti gratuiti per Chicago. Sembra che lo sciopero dei minatori, tra i quali la parte preponderante è di italiani, debba continuare per qualche tempo, perchè essi insistono nella pretesa che la Compagnia proprietaria delle miniere si obblighi a non impiegare più negri, mentre la Compagnia rifiuta assolutamente di obbligarci a questo.

I negri rifugiatisi in gran parte a Seatonville, hanno ricevuto dai loro fratelli di razza di Chicago e di Peoria telegrammi nel senso di incoraggiarli a star fermi in attesa del pronto aiuto. In questi ultimi giorni, essi si sono procurati fucili ed altre armi, e se possono averne di più, essi intendono di marciare su Spring Valley, rioccupare le loro abitazioni e riconquistare il loro posto nelle miniere.

Circa mille negri si sono radunati ieri altro a Chicago, al n. 306, State St., ed hanno formato il piano di tagliare la gola a tutti i minatori bianchi di Spring Valley, dai quali i loro fratelli di razza sono stati cacciati via colla forza dalla località, ed alcuni sono stati anche massacrati.

I presenti al meeting sono stati eccitati sino alla frenesia da oratori negri, che hanno dipinto coi più foschi colori la situazione dei loro fratelli a Spring Valley, ed hanno fatto appello perchè corrano in loro aiuto.

Il rev. M. Johnson ha fatto un discorso di particolare violenza, consigliando a ciascuno dei suoi uditori di comperarsi un revolver immediatamente. L'arma sufficiente al bisogno è egli ha detto - si può avere per un dollaro, ed ogni negro che non se ne munisse mancherebbe al dovere verso la propria razza.

Lewis Bates, un negro assai ricco, si è offerto, a quanto dice, di fornire il denaro corrente per mandare soccorsi ai minatori di Spring Valley.

La situazione è di una gravità veramente eccezionale e riesce molto difficile farsene una giusta idea.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Galliera Veneta 22. — Egregio amico — Ti scrivo dallo stesso Palazzo che fu residenza per soli tre giorni di S. E. il ministro Maggiore Ferraris ospite non del senatore Michieli, ma dei signori Michieli generi del neo Conte Raggio di Genova, venuti a Galliera per la firma del contratto d'acquisto di quanto in questi dintorni apparteneva al testè defunto ex Re di Napoli.

All'arrivo in Galliera della comitiva della quale faceva parte il Ministro, il Paese fu imbandierato ed i buoni villici l'accolsero con manifestazioni di simpatia.

Il Cav. Roberti colla ben nota sua cortesia aveva disposto perchè i suoi equipaggi fossero a Cittadella all'arrivo del treno a disposizione del Ministro e dei Signori di Genova.

Ieri mattina giunse il comm. Luzzatti e più tardi l'onor. Vendramini di Bassano.

Suntuosi i pranzi in questi giorni, resi più splendidi dalla presenza di amabili signore. Ogni sera nella sala dove è costituito si raccolgono i villeggianti di Galliera con animatissime danze, naturalmente l'enfant gâté è sempre il Ministro, che ieri a notte a malincuore lasciava Galliera per raggiungere a Vicenza il treno Milano - Genova.

Temo pertanto che la visita di Sua Eccellenza alla Mostra di Padova rimarrà un pio desiderio, come tante altre speranze cullate dai buoni villici di Galliera. Ad ogni modo se faran rose fioriranno, e ti scriverò in argomento.

Carrara Santo Stefano 22. — Il Consiglio sorto dalle elezioni generali del mese scorso è riuscito così bene da dar sicuro affidamento di retta e saggia amministrazione.

La Giunta testè costituita rispecchia le buone qualità della rappresentanza da cui emana ed ora si attende che l'amministrazione sia completata colla nomina del capo.

Al onorifico ufficio di Sindaco la popolazione designa già unanimemente il sig. Pietro Frizzerin che ha raccolto i maggiori suffragi, che fu nominato assessore e che è persona seria, onesta e capace.

Anche il sig. Antonio Brunazzo raccoglie le vive simpatie di tutti, perchè alle buone qualità di cui è fornito accoppia lunga pratica degli affari, avendo supplito con generale soddisfazione e per lungo tempo il defunto sindaco Baldan.

Nè si può prestar fede alla voce che si va diffondendo, vale a dire che il Governo voglia scegliere il Sindaco di Carrara Santo Stefano fra la minoranza, che ha incontrato tante ostilità, che non sarebbe bene accetto al paese e che certo non potrebbe avere l'appoggio del Consiglio.

CRONACA DELLA CITTA

Il prof. Catellani all'Università di Cambridge

Leggiamo dall'Opinione in data 20 corr. Da alcuni giorni trovasi a Cambridge, in Inghilterra, il chiaro prof. Enrico L. Catellani della R. Università di Padova. Egli prese parte alla seduta solenne dell'Institut de droit international, di cui è membro da qualche anno.

Le persone autorevoli di tutti gli Stati civili, di cui si compone l'Istituto stesso in fatto di diritto internazionale, e lo scopo suo non meno altamente civile di disciplinare i rapporti delle genti con norme uniformi di diritto, danno a quell'istituzione un'importanza che va diventando di giorno in giorno sempre maggiore.

Pare che l'anno venturo la riunione generale sia per tenersi a Venezia.

Il prof. Catellani presentò quest'anno, per incarico avuto, un rapporto completo « sul nostro diritto coloniale, del quale fu decisa la stampa nell'Annuario dell'Istituto ».

L'illustre professore, quantunque giovane d'anni ha saputo mettere in evidenza la sua profonda cultura improntata a seri studi, tanto che la sua fama corre ormai non solo fra i suoi connazionali, ma anche all'estero.

Noi ci congratuliamo vivamente coll'egregio professore.

Per lo stato civile. — Una circolare del guardasigilli ricorda l'obbligo degli ufficiali dello stato civile di conservare in volume con gli allegati gli atti della pubblicazione di matrimonio.

Cronaca Musicale

Una nuova opera — Un nostro compianto Maestro De Anni, professore di musica, e uno di quei rari esemplari di studioso e di letterato, ha coltivato con intelligenza e con sentimento l'artista la musica. Ora egli ha terminato un'opera *Il Negromante*, che verrà rappresentata quanto prima.

Abbiamo avuto la fortuna di assistere a una lettura al pianoforte della nuova opera commettendo una indiscrezione, e ne abbiamo annunziato al pubblico padovano ed sprime la nostra ammirazione per quelle pagine lussuose, in cui insieme alla fervida fantasia dell'artista ispirato notiamo la forma speciale, nuova.

Sappiamo che il Mascagni, avendo udita la musica del *Negromante* ne esprime un giudizio assai lusinghiero per l'autore e si è messo egli, stesso, di rappresentare l'opera *Sonzogno* e si occuperà per la prossima presentazione.

Noi non siamo profeti, né figli di prete, dopo il giudizio di uno dei celebri critici italiani, il nostro non sarà, crediamo, smentito dal pubblico.

Il libretto, scritto pure dal De Anni, è una leggenda in un prologo seguito da atto.

All'amico carissimo congratulazioni ed auguri.

Le nostre bande. — Domenica sera al nostro inteso, eseguire dalla musica cittadina prima parte della Suite « L'Arlesienne » Bizet.

L'esecuzione, specialmente della difficile *rhapsodie*, fu buona; e ciò toria ad onore maestro e dei bandisti.

Vorremmo anche noi che nei programmi dei concerti pubblici spesso comparissero sinfonici moderni, poiché non flegli scopi principali di questi concerti dovessero essere l'educazione musicale del pubblico.

Certamente non tutte le composizioni orchestrali si adattano alla riduzione per banda, ma ve ne sono altre che vi si prestano benissimo, ed a Padova stessa le bande militari hanno già fatto tale esperimento.

Nella nostra città poi, dove i concerti orchestrali sono un mito, tale desiderio dovrebbe essere soddisfatto.

Nella banda *Unione*, diretta dal maestro Jommi, abbiamo notato qualche miglioramento dal lato artistico e speriamo che si continuerà la buona via, sia per la scelta dei pezzi che per l'esecuzione.

I ragazzi dell'Istituto Camerini-Rossi fanno quanto possono e meritano una parola d'incoraggiamento; però raccomandiamo ai presidi dell'Istituto di non abbondere nei concerti ma invece nelle prove. I piccoli bandisti non convencerà della grave responsabilità che ha l'esecutore rispetto al compositore dello studio diligente, assiduo, necessario prima di esporti al pubblico.

Al Giardino della Loggia Amulea serata di chiusura l'altra sera ebbe esito splendido. Il pubblico numeroso, fra cui molte donne belle e eleganti, applaude con insistenza la coppia *Villani-Tedeschi*, e le signorine S. e l'amico Tanara.

Il geniale ritrovo si chiuse con dispiacere tutti gli *habitués* ed invero il giardino della Loggia Amulea risponde ad un vivo bisogno di Padova: il giardino pubblico.

È certo che esso verrà riaperto l'anno venturo.

Una laurea. — L'altra ieri una lieta novella si sparse nella città.

Dappertutto si sussurrava, ma nessuno diceva certo, che un grande avvenimento sarebbe successo, e infatti potevano essere le ore che un certo GUIDO CANELLA consacrate ingegnere nella nostra Università, fra l'età di tutti coloro che presagiscono i grandi cose.

Tanti lo dicono un *mamo* ma crediamo questa una bassa insinuazione.

Il fatto sta che Guido Canella è un ingegnere e di buon senso, anzi di tanto buon senso da invitare la *vrème* degli amici ad luculiano banchetto, (?) consumato con avviluppina dalla sudatata *crème* in una sala buon Stoppato.

Non dirò dei brindisi, che al solo pensiero mi viene la voglia di riportarli qui tutti, ma faccio grazia ai benigni lettori e ai brindisi passo sopra.

Socceava l'una di notte quando gli ultimi baci facevano eco sotto le volte dell'etero Pedrocchi, e subito dopo una semi-barcollante compagnia s'avviava taciturna ai patri lari.

Seconda gara generale di tiro a segno. — Sappiamo che il ministro dell'interio presso cogitazione della circolare 6 agosto, suo tempo dal nostro giornale (pubblicata) inviata dalla presidenza della locale Società di tiro a segno a tutti gli iscritti nel sodalita.

le e le espresse tutta la sua soddisfazione per le devoli disposizioni prese, per assicurare un largo concorso alla prossima festa delle armi.

Misure sanitarie.
 Fu pubblicata un'ordinanza diretta a stabilire delle misure di rigore contro la diffusione del carbonchio e del malproino, che porterebbero delle conseguenze micidiali nel bestiame.

Lamenti dei tabaccai.
 Sono sorti lamenti da parte dei tabaccai della nostra città, i quali nell'occasione del grande concorso di gente per le feste del Centenario non ebbero modo di corrispondere alle esigenze dei tanti consumatori.

Il problema era più specialmente rivolto al magazzino di Sali e Tabacchi, il Dott. Miglio Emiliano.

Appurte le cose colla massima diligenza, possiamo assicurare nel modo il più formale che la responsabilità dei lamenti inconvenienti non spetta al nostro magazzino perché egli con lettera segnata a protocollo col N. 103 a tempo debito fece la richiesta voluta, sollecitando l'autorità competente con replicate lettere.

Che se poi non si provvede a tempo a che il magazzino fosse rifornito, la responsabilità non spetta certamente al Magazziniere di Padova.

E questo noi diciamo per amore di verità. Facciamo voti che l'inconveniente lamentato non abbia a ripetersi in occasione più o meno prossima, né mai.

Mercato cucurbitacei.
 Fioritissimo il mercato di questo frutto di stagione.

Pezza dei Frutti presentava stamane un graditissimo aspetto per animazione. Tutta la magazzinaria arrivata era poi a maturità completa tanto che l'ufficiale d'igiene sorvegliante non trovava nulla a ridire.

Il «Dullio» investito.
 Ieri sera sulla strada provinciale fra la Mandria e Bassanello mentre il Dullio dei fratelli Carpanese ritornava da Abano fu investito da una vettura, la cui pariglia marciava di passo più forte che non quella dell'omnibus.

Il timone della carrozza si spezzò colpendo il sig. Luigi Longhi, il cui ricovero all'ospitale annunciammo ieri, che trovavasi ultimo seduto nell'omnibus e si ebbe un braccio fratturato.

Funerali.
 Questa mattina alle ore 9 seguirono degnissimi i funerali del compianto cav. Francesco Tomi Consigliere presso la nostra Prefettura.

Nel numeroso stuolo di persone che seguivano il feretro notammo il R. Prefetto, il cav. Scapin per la Deputazione Provinciale, il conte Barbaro per la Giunta Provinciale Amministrativa, il cav. Scafo per il Sindaco, il Procuratore del Re, il sig. Volpi per l'Intendenza di Finanza, l'ing. capo del Genio Civile, e tutto il personale della Prefettura.

Bellissime le corone offerte dal Prefetto, dai colleghi d'ufficio, dalla famiglia, dai fratelli dalla sig. Paduan ed altre ancora. Numerose le torcie.

Alla Porta Savonarola il consigliere davalier Pompeati diede a nome dei colleghi tutti l'ultimo saluto alla bara rilevando con belle e commosse parole le virtù dell'estinto, la cui memoria sarà in tutti sempre oggetto di vivo affettuoso rimpianto.

Un buon colpo dei ladri.
 La notte scorsa la solita compagnia degli ignoti operarono un buon colpo.

Fuori della Barriera V. E. II. e precisamente di fronte alla vecchia Porta abita certo Biasin Isidoro che tiene, vicino alla propria abitazione un negozio di pizzeria.

Il Biasin con i suoi famigliari fra le 6 e le 10 di ieri sera era assente di casa.

I signori ignoti approfittarono quindi di questa per loro fortunata assenza e penetrarono nella casa del Biasin, salendo con scapata dalla parte di dietro della casa e cioè dall'ortaglia.

Gli ignoti entrarono per la finestra del primo piano nella stanza da letto, e una volta entrati, per ogni buon fine sbarcarono la porta d'ingresso che da sulla strada di circconvallazione esterna, per essere sicuri nel caso del ritorno dei proprietari di avere tempo di darsi alla fuga. A dove erano entrati, ma i ladri ebbero tutto il tempo necessario a compiere la loro losca impresa, perché i Biasin non rincararono che a tarda ora.

I ladri quindi, padroni del campo, compiaciarono a rovistare tutti i mobili di casa e riuscirono a porre le mani su un bel gruzzolo di danaro e su vari oggetti preziosi per un importo complessivo di oltre 600 lire.

In un cassetto di un armadio trovarono 450 lire in monete di rame e di nichello; in altri trovarono: due spille d'oro per lire 50, un paio d'orecchini per lire 40, un bracciale d'oro per lire 30, un anello per lire 15, un orologio per lire 20, e vari altri oggetti d'argento.

Al ladri, compiuta l'operazione, occorre un oggetto per riporvi il bottino; pensarono quindi di torcere da un giaciale del lettona foderetta.

Dopo di che partirono lusingati ospiti senza lasciare tracce di loro.

Sul luogo si recarono le autorità le quali stanno investigando per la scoperta degli autori dell'audace furto.

Non si rinvenne che uno scalpello.

Incendio.
 Alle dodici di questa mattina i nostri pompieri partirono con tutto il materiale per un incendio scoppiato sopra Ponte S. Nicolò.

L'incendio si sarebbe sviluppato in un fabbricato di certo Anselmi.

Mancandoci il tempo riferiremo domani.

Banda Cittadina.
 Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 23 dalle ore 20 alle 22 in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - Una passeggiata - Locatelli.
2. Sinfonia - Gizza ladra - Rossini.
3. Valzer - Les palmiers - Waldteufel.
4. Finale II - Marco Visconti - Petrella.
5. Mazurka - Buona notte - Fahrbach.
6. Pot-pourri - Boccaccio - Suppè.
7. Polka - Balliamo - Gilei.

SPÖRT
CIRCOLO VELOCEPEDISTICO
 PADOVANO

PROGRAMMA
 delle

Corse Ciclistiche Nazionali e Internazionali
 che avranno luogo

nei giorni 5 ed 8 settembre
 NEL CICLODROMO SOCIALE
 Piazza Vittorio Emanuele II

PRIMA GIORNATA
 5 Settembre

I.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

II.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

III.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

IV.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

V.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

VI.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

VII.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

VIII.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

IX.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

X.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

XI.ª CORSA - Sociale dilettanti - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Padovano, esclusi I e II arrivati nella Corsa Internazionale del 9 giugno u. s. - Percorso metri 2000 (giri 6) t. m. 4.

Le grandi manovre negli Abruzzi
 Roma, 22

Vennero mandati ad Aquila alcuni funzionari ed agenti di P. S. per servizio straordinario da compiersi durante la permanenza dei Sovrani in quella città.

Sulmona, 22
 Domani incominceranno le manovre a divisioni contrapposte.

Stasera vi sarà grande ricevimento al municipio in onore degli ufficiali.

Durante il primo periodo i due corpi eseguiranno separatamente manovre di divisioni contrapposte, avvicinandosi via l'uno all'altro di guisa che abbiano ad avere il contatto il giorno 26 agosto.

Dal 27 agosto al 2 settembre si eseguiranno tre esercitazioni di corpi d'armata contrapposti: una quarta dei due corpi contrapposti sarà eseguita il giorno 26 agosto.

Il re presenzierà le esercitazioni del secondo periodo e sarà accompagnato dal ministro della guerra e dal capo di stato maggiore dell'esercito, tenente generale, Prumerano.

Le truppe, come dicemmo, saranno passate in rivista ad Aquila dal re, nel mattino del 3 settembre.

Ecco intanto il tema generale delle manovre:

Un'armata dell'Est che ha occupato la Conca di Popoli-Sulmona ha per obiettivo Roma. Le sta di fronte un'armata dell'Ovest, che si è concentrata in due nuclei, uno principale nei piani di Carsoli, uno secondario nella Conca di Rieti. Il partito dell'Est, mentre marcia col grosso del corpo verso il nucleo nemico principale che sta a Carsoli, manda una parte (2.º corpo d'armata) contro il nemico (1.º corpo d'armata) che è a Rieti.

LA VARIETA
 Un'audacissima aggressione in treno tra Porretta e Molino del Pallone

Bologna, 22

Sulla linea ferroviaria tra Firenze e Bologna è avvenuta un'aggressione in treno in danno di due viaggiatori partiti da Porretta col diretto n. 5 delle 19 e diretto a Firenze. Uno dei viaggiatori è l'avv. Leonida Carpi, di Bologna, l'altro è il negoziante Manfredi, di Carrara.

Essi erano soli in uno scompartimento di prima classe, quando un uomo armato di revolver vi entrò e puntando contro di loro l'arma chiese il denaro.

I viaggiatori hanno consegnato al malandrino L. 2000 in danaro.

L'aggressione è avvenuta sotto un tunnel a metà tratto fra Porretta e Molino Pallone.

L'aggressore, avuto il danaro, è disceso dal treno ed è scomparso.

Sono state avvertite le autorità di P. S. e i carabinieri lungo la linea e si sono fatte ricerche all'arrivo del treno a Pracchia, ma invano.

Nessuno dei due viaggiatori fu offeso nella persona.

Il fatto destò grandissima impressione.

Il Carpi dice che egli ricorreva ad un'aggressore. Egli aveva accento toscano, portava piccoli baffi biondi ed era di carnagione pallida.

Si recarono sul luogo il vice ispettore di P. S. con guardia e carabinieri.

L'aggressione della Corriera Postale
 Nuoro, 21

Il conflitto tra la forza pubblica e gli aggressori della Corriera postale di Orani è terminato a ore 14 coll'uccisione di un malandrino non ancora identificato.

Altri aggressori non si rinvennero nel burrone.

Sul morto si trovarono biglietti di Banca da L. 100 e di altro taglio tutti tagliuzzati che si ritengono rubati al Corriere postale.

Nel conflitto fu ferita ancora la guardia di città Ramerini Lorenzo al braccio destro, e il vice-brigadiere dei carabinieri Poren Pasilio leggermente alla testa.

Il carabiniere Mameli ferito la sera è morto oggi a ore 16.

Il capitano dei carabinieri rimesso sul posto continua le ricerche sospettandosi che altri latitanti si trovino ancora colà.

Domani si faranno i funerali al Mameli.

Sassari, 21.

A Orani vi furono tre attacchi. All'ultimo comandato dal maggiore dei carabinieri, la guardia di città Ramerini fu ferita gravemente.

I barraccelli - pattuglie di città - dopo l'uccisione del loro capitano Pirisi, incendiarono e dinamitarono la spelunca dove si erano annidati i malfattori.

Ne uscì uno solo dicendo: «Vivo non mi arrendo». Una scarica lo fulminò.

Oggi furono inviati sul luogo cinquanta carabinieri.

Roma, 22.

Il presidente del Consiglio inviò un dispaccio

al prefetto di Sassari, lodando l'azione militare e i funzionari che operarono contro la banda di Orani, ed ordinò che i funerali delle vittime del disastro, facciano la spesa dello Stato, come omaggio al loro valore ed esempio a tutti.

Divertimenti di malandrini
 Scirgono da Torrito (Bari):
 L'altro giorno alle 18, due ignoti, armati di fucili ad una canna, penetrati nella masseria del proprietario Giuseppe Crocitti, nel tenimento di Altamura, trovarono il custode d'Urso Paolo, sordomuto, di anni 60, a dormire placidamente, spinti dalla più brutale malvagità, gli scapparono addosso una caldaia d'acqua, che in quel momento bolliva nel focolare.

Il povero vecchio trovavasi in uno stato da far pietà. Le scottature sono gravissime tanto da renderlo addirittura irricoscibile. Per tal fatto il paese è costernato.

Il d'Urso versa in pericolo di vita.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
 Padova, 23 agosto 1896.

Roma 22
 Rendita conti 93,92
 Rendita per fine 93,92
 Banca Generale 50,--
 Credito mobiliare 50,--
 Azioni Abbigliata 143,30
 Azioni Immobiliare 62,--
 Parigi a 3 mesi 50,--
 Parigi a 9 mesi 50,--

Milano 22
 Rendita conti 93,90
 Rendita per fine 93,90
 Banca Generale 49,20
 Credito Mobiliare 49,20
 Azioni Abbigliata 143,30
 Azioni Immobiliare 62,--
 Navigazione generale 285,--
 Raffineria Zuccheri 182,--
 Sovvenzioni 18,--
 Società Veneta 19,--
 Obbligazioni merid. 303,50
 nuove 3 0/0 287,--
 Francia a vista 102,50
 Londra a 3 mesi 26,40
 Berlino a vista 129,60

Venezia 22
 Rendita italiana 93,90
 Azioni Banca Veneta 200,--
 Azioni Banca Veneta 200,--
 Azioni Banca Veneta 200,--
 Azioni Banca Veneta 200,--
 Obblig. prest. venez. 24,25

Firenze 22
 Rendita italiana 93,95
 Cambio Londra 96,40
 Francia 108,05
 Azioni F. M. 663,50
 Mobil. 663,50

Torino 22
 Rendita conti 93,95
 fine 93,95
 Azioni Ferr. Medit. 493,--
 Mer. 667,--
 Credito Mobiliare 50,--
 Nazionale 826,--
 Banca di Torino 845,--

Vienna 22
 Rend. in carta 100,55
 in argento 101,20
 in oro 123,15
 senza imp. 101,35
 Azioni della Banca 1067,--
 Stab. di cred. 3830,25
 Londra 121,20
 Zecchini imp. 5,72
 Napoleoni d'oro 9,41

Berlino 22
 Mobil. 217,75
 Austriaco 77,--
 Lombardo 46,70
 Rendita italiana 89,90

Londra 22
 Inglese 107 3/8
 Italiano 88 3/8
 Cambio Francia 105,08
 Germani 129,10

OSSERVATORIO ASTRONOMIC
 DI PADOVA
 Giorno 24 Agosto 1896
 a mezzogiorno di Padova
 Tempo medio di Padova ora 12 m. 2 s. 17
 Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 4 s. 48

Osservazioni meteorologiche
 Seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

22 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	761.8	763.7	763.8
Termometro centigr.	+ 21.4	+ 27.1	+ 22.9
Tensione vap. acq.	12.6	10.1	13.2
Umidità relativa	67	38	63
Direzione del vento	NNE	SSE	SSE
Velocità del vento	2	4	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 21 alle 9 del 23
 Temperatura massima = + 27.6
 minima = + 16.4

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 LEONE ANGELI Gerente resp.

SPEDALE CIVILE
 DI PADOVA

AVVISO
 Il Riparto Idroterapico ad uso esteri è aperto per tutto l'anno:

- a) dal 1.º giugno al 31 agosto dalle ore 6 ant. alle 6 pom.
- b) dal 1.º novembre al 31 marzo dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.
- c) Nei mesi di aprile, maggio, settembre ed ottobre dalle ore 6 ant. alle ore 4 pom.; e ciò nei Giorni Feriali.
- d) Nei Giorni Feriali dalle ore 6 ant. alle ore 3 pom. nei mesi da 1.º maggio a tutto ottobre, e dalle ore 9 alle 2 pom. da 1.º novembre a 30 aprile.

TARIFFA
 Per una doccia in genere . . . Lire 0.75
 Per un bagno d'immersione semplice o solforato . . . » 1.00
 Per un bagno semplice o solforato con doccia . . . » 1.50
 Per un semibuco . . . » 0.50

ABBONAMENTI
 Per N. 15 docce . . . » 8.00
 » » 15 bagni d'immersione semplici o solforati . . . » 10.00
 » » 15 bagni semplici o solforati con doccia . . . » 15.00

Per tutti i bagni medicati, le sostanze medicamentose devono essere pagate a parte - si eccettua lo Zolfo per i bagni solforati.

Il Presidente
 M. MANFREDINI 1084

OSTETRICIA
 E MALATTIE DELLE DONNE
 Dott. Salvatore Levi
 specialista
 Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 media.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 di sera.

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO
 DIREZIONE MEDICA
 Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.
DOCCIE calde, fredde, ghiacciate, scozzesi.
 MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

Nostre informazioni
 Il ministro del Tesoro ha richiamata l'attenzione del Direttore Generale della Banca d'Italia sull'opportunità di ridurre lo sconto ufficiale.

Attualmente lo sconto presso tutte le Banche di emissione italiane è del 5 per 100; lo si vorrebbe ridurre al 4 e mezzo per 100, cifra più rispondente alle attuali condizioni del mercato in Italia.

A Corte si smentisce che il Principe di Napoli sia malato in modo da reclamare eccezionali provvedimenti per cui il viaggio all'estero del Principe per motivi di salute non avrebbe luogo. Solo fra qualche mese intraprenderebbe un viaggio di diporto.

Ultimi Dispacci
 Compilazione dei bilanci 1896-97.
 (A) ROMA, 23, ore 8
 In tutti i ministeri si è già iniziato il lavoro preparatorio per la compilazione dei bilanci dell'esercizio 1896-97, che dovranno essere presentati alla Camera del Parlamento.

Lavori al Porto di Barletta.
 (A) ROMA, 23, ore 9
 Il ministro dei lavori pubblici ha dato istruzioni perché i lavori del Porto di Barletta non soffrano interruzioni, e ciò affinché non demorano le opere in attesa.

I libri verdi per l'Eritrea.
 (A) ROMA, 23, ore 10
 La stampa dei libri verdi relativi agli ultimi avvenimenti della Colonia Eritrea è finita, i libri sono pronti e si attende solo l'arrivo del ministro degli esteri, onorevole Blaric, per farne la distribuzione. Credesi che essa verrà fatta in settimana.

ABBONAMENTO
AL COMUNE
 GIORNALE DI PADOVA
 Un annuo della Città e Provincia
 L. 16 annue
 FRANCO A DOMICILIO

D'AFFITTARE
 Villa Ammobigliata a due piani sita in Abano nella Via detta Ampia in posizione amena con giardino e scuderia. Per trattative rivolgersi in Padova Via Tadi al N. 871.

1222

PADOVA
 Tipografia Editrice F. Sacchetto

VIL CENTENARIO DI SANT'ANTONIO GUIDA
 Storico - Artistico - Illustrata della Città di Padova
 con speciale riguardo
 ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO
 Prezzo Lire UNA

GUIDA DELLA BASILICA DEL SANTO VITA DI SANT'ANTONIO
 Prezzo Cent. Cinquanta

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO
 Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Librerie e Negozi di Via Salsedo del Santo.

COLLEGIO CONVITTO VINANTI IN BASSANO

Premiato con medaglie d'argento e d'oro dal Ministero della P. I. e da Società Italiane
Scuole Elementari - Scuole Tecniche - Ginnasio pareggiato ai governativi

Corso preparatorio agli Istituti Tecnici ed alle Scuole di Commercio
Lingue straniere - Musica - Stenografia - Ginnastica - Ballo - Scherma
Pensione annua L. 360 e 400

Vasto Stabilimento igienico con porticati e cortili vicino alla Stazione Ferroviaria. — Soggiorno alpino a m. 1250 per cura climatica durante le vacanze autunnali.

Quadro dimostrativo dello sviluppo dell'Istituto dalla sua fondazione

ANNO	ALUNNI					AN	ALUNNI						
	Inscritti	Allontanati per negligenza o cattiva condotta	Allontanati per malattia salute	Morti	Presenti agli esami		Promossi alla classe superiore	Inscritti	Allontanati per negligenza o cattiva condotta	Allontanati per malattia salute	Morti	Presenti agli esami	Promossi alla classe superiore
1881-82	6	—	—	—	6	6	1888-89	108	2	—	—	106	95
1882-83	17	—	—	—	17	16	1889-90	139	—	—	—	139	129
1883-84	39	1	—	1	38	36	1890-91	180	2	1	—	177	165
1884-85	60	—	—	—	60	57	1891-92	209	—	1	—	208	195
1885-86	69	1	—	—	67	60	1892-93	221	4	1	—	216	201
1886-87	98	—	2	—	96	90	1893-94	231	5	2	—	220	206
1887-88	100	—	1	—	99	93	1894-95	239	1	—	—	—	—

Per ulteriori informazioni si spedisce il programma a chi ne fa richiesta alla Direzione.

Bassano, Maggio 1895.

1187

IL DIRETTORE

Cav. LUIGI VINANTI

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056. La Direzione: CIIUGNA-MORESCHINI

961

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie **che essa riceve gli annunci** per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli *organisations* malesi sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO

SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L'ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA
che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER

Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova
Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

Ci preghiamo portare a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che col 1. Luglio a. c. abbiamo assunto la pubblicità a pagamento del

L'UOMO DI PIETRA

GIORNALE UMRISTICO ILLUSTRATO

che si pubblica a Milano una volta la settimana. Adatto a qualsiasi genere di **reclame** essendo letto da tutte le classi, lo possiamo raccomandare a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose. — Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 982 Padova, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.

Haasenstein e Vogler



MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo avio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili del più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures

36 canzoni senza parole di Men'son.

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P.

Ing. Ongaro e Vezù
Padova - S. Matteo 1154 1155
SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK
Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori
Officina propria
di costruzioni e riparazioni - 1179